

	<p>Equipes Notre Dame Tirreno</p> <p>GIORNALINO DI SETTORE (ad uso interno)</p> <p>N°79 – Marzo 2020</p>	 <p>Equipes Notre-Dame</p>
---	---	---

l'indice



A servizio del Movimento: la coppia responsabile di settore	pag. 2
Diario di una CRS	pag. 6
Avviso al settore	pag. 6
Comunicato Equipe regionale	pag. 7
Auguri e calendario	pag. 8



A “SERVIZIO”... DEL MOVIMENTO!



Dal sito END:

LA REGIONE

La Regione raggruppa più Settori vicini nell'intento di favorire l'aiuto reciproco. Essa è un legame di comunicazione e di comunione tra le Coppie Responsabili di Settore. La responsabilità di una Regione è affidata ad una coppia denominata "**Coppia Responsabile Regionale**".

Il suo mandato ha una durata di quattro anni. Essa fa appello ad altre coppie (coppie responsabili di Settore) e ad un sacerdote consigliere spirituale affinché l'accompagnino nella sua riflessione, nella sua azione di discernimento e animazione.

Insieme costituiscono l'Équipe di Regione chiamata a lavorare in maniera collegiale e a vivere in una vera comunione. In Italia le Regioni presenti sono 7.

Documento preparato dall'équipe satellite FORMAZIONE per il Movimento delle Équipes Notre-Dame International - ERI Novembre 2005

LA COPPIA RESPONSABILE REGIONALE

-Presentazione-

Per mantenere l'unità e conservare l'entusiasmo dei primi équiéiers, il Movimento ha espresso in uno scritto fondatore l'essenza stessa del suo CARISMA e del suo funzionamento. È in questo modo che la CARTA e tutte le strutture che sono state

istituite hanno concorso a sostenere tutti gli sforzi per costruire questa meravigliosa avventura ispirata dallo Spirito Santo.

Le équipes sono raggruppate in «Settori» ed i Settori a loro volta in «Regioni»: Coppie Responsabili di Settore e Coppie Regionali hanno la responsabilità del buon andamento delle équipes che sono loro affidate.

(Carta delle Équipes Notre-Dame, 1947)

Con queste parole la Carta inserisce la Regione nella struttura del Movimento. Si può notare l'intenzione di raggruppare le équipes in entità intermedie allo scopo di consolidarne l'unità dei componenti in vista di un buon cammino delle équipes. La responsabilità è affidata a coppie responsabili regionali.

Obiettivo del presente documento è spiegare il compito della Coppia Responsabile Regionale (CR) e aiutarla durante il suo servizio.

Questo documento farà esplicito riferimento ai diversi documenti, prodotti dal Movimento,

sulla responsabilità e sul senso del servizio. Tra gli scritti più recenti menzioniamo:

- La responsabilità nelle Équipes Notre-Dame, ERI 1993
- Guida delle Équipes Notre-Dame, ERI 2001
- L'Esercizio della collegialità, ERI 2002
- La chiamata al servizio nelle Équipes Notre-Dame, ERI 2004

I grandi principi e le grandi linee per descrivere questo servizio sono indicazioni per favorire l'impegno al servizio di una regione.

Per un migliore esercizio della responsabilità e della collegialità sono auspicabili una certa flessibilità, una certa elasticità e una certa adattabilità nel rispetto della cultura, della mentalità e della sensibilità di ogni paese.

In questo documento sulla responsabilità di una Regione insisteremo maggiormente sull'aspetto formazione e riflessione piuttosto che su quello organizzativo.

Per chi fosse interessato alla lettura dell'intero documento lo può trovare sul sito END nello spazio dedicato ai documenti/documenti sulla struttura/nella seconda pagina si trova il documento sopra menzionato.

LINK DA POTER COPIARE NELLA CASELLA DI RICERCA:

[http://www.equipes-notre-dame.it/cgi-bin/allegati/101521563_06%20La%20Coppia%20Resp.Regionale%20\(ERI-2005\).pdf](http://www.equipes-notre-dame.it/cgi-bin/allegati/101521563_06%20La%20Coppia%20Resp.Regionale%20(ERI-2005).pdf)

Testimonianza SESSIONE NAZIONALE CRS 2019 – ASSISI

Siamo Enza e Mauro Barlettani, CRR della Regione Centro,

Vi vogliamo testimoniare la nostra domanda di perdono per la tentazione di sotterrare il talento della chiamata al servizio.

Nella nostra vita e nel nostro cammino nel movimento END ci sono stati diversi momenti nei quali i talenti che ci sono stati offerti con la chiamata al servizio e l'impegno a farli fruttare, hanno trovato in noi ostacoli duri da superare.

Ricordiamo un “no” al servizio di CRS detto tanti anni fa per la paura di affrontare il servizio con i figli molto piccoli. Ricordiamo un “si” al servizio del collegamento, ancora all’inizio del nostro percorso nel movimento, affrontato con poco coraggio che, ci pare, abbia portato poco frutto. Ricordiamo soprattutto i molti “si” che ci hanno fatto crescere e dato la possibilità di amare nel servizio tanti fratelli e Gesù in loro.

Ma ogni “si” ha avuto le sue difficoltà, nel dirlo e nel coltivarlo. Ogni “si” ha attraversato la tentazione di sotterrare il talento che ci è stato affidato.



La cosa che abbiamo più impressa è quella chiamata alla responsabilità del Settore ricevuta mentre stavamo entrambi combattendo contro un tumore. Sembrava una pazzia. Quasi una presa in giro. Affidarci a Lui, che ci stava chiamando attraverso i nostri amici, non è stato facile. Ma è stato uno dei passi più importanti della nostra vita. Con l’aiuto dello Spirito Santo, che evidentemente lavorava da tempo, abbiamo avuto il coraggio di alzare lo sguardo e trasformare la paura dei nostri limiti e delle nostre sofferenze in un tesoro da far fruttare per noi, per la nostra famiglia, per i fratelli affidati alle nostre cure.

E poi la chiamata alla responsabilità regionale. Temuta, allontanata dai nostri pensieri, considerata un’impresa impossibile per noi, per la nostra salute sempre sotto controllo e per la nostra organizzazione di vita, che ci fa stare poco insieme a causa del lavoro di Mauro distante da casa. La nostra casa che si trova in un posto bellissimo (a Monte Argentario) ma sempre lontano da tutte le attività del movimento.

Una chiamata alla responsabilità regionale percepita per la prima volta in un momento particolare ad Assisi, con tante coppie della regione a fare discernimento per il passaggio del servizio, davanti al Santissimo che provava a parlarci... il cuore batteva forte e noi intenti a sfuggire le sensazioni che ci stavano arrivando. E poi la chiamata vera e propria arrivata l’8 dicembre 2017, arrivata in modo rocambolesco (perché Dio si diverte a giocare con i nostri progetti). Una lettera che doveva esserci

consegnata di persona da chi ci offriva il servizio, che invece finisce per essere letta al telefono dalle nostre figlie mentre eravamo in viaggio per un WE che voleva essere di relax al termine del servizio di CRS.

Davvero un bel relax...ore di silenzi e pensieri. La tentazione di prendere in considerazione il “no”, sapendo già in cuor nostro che la nostra storia non ce lo avrebbe mai permesso. Abbiamo lasciato trascorrere qualche settimana prima di dire il nostro “si”. Il timore di non poterla fare probabilmente non ci ha mai abbandonato (neanche adesso ...) ma, allo stesso tempo, il ricordo di quel giorno ad Assisi, la preghiera insieme e, soprattutto, l’idea che quella voce che sentivamo sicuramente diceva: “Non abbiate paura, sono io...”, ci ha spinto e ci spinge a guardare oltre

Se dire di “si”, accettare i talenti, non è mai facile, altrettanto difficile è confermare questo “si”, quando diventa complicato farli fruttare. A volte ci prende la tentazione di nasconderli questi talenti: quando la stanchezza e gli impegni sembrano prendere il sopravvento (pensiamo ai nostri WE quasi tutti dedicati al servizio perché durante la settimana non c’è proprio tempo); nasconderlo quando accogliere le opinioni,

i problemi e le difficoltà degli altri è faticoso; ci viene voglia di sotterrarlo questo talento sotto un cumulo di “ma chi ce lo fa fare”, “ma cosa vogliono da noi”, “non ci possiamo fare niente”, “perché proprio noi” ... Per fortuna Dio è tanto paziente con noi e ci aspetta... ci dà il tempo di riconoscere il grande tesoro che ci ha messo nelle mani.

Chiediamo perdono a Gesù e ai fratelli per le nostre paure e per la fede vacillante che possono aver ostacolato il mettere a frutto il talento del servizio:

- La paura di togliere tempo ai figli e ai genitori anziani;
- La paura di togliere cura alla nostra coppia e alle nostre passioni;
- La paura del tempo a disposizione, quello che rimane dopo il lavoro che ci assorbe tante energie;
- La paura di non saper collaborare in due, così diversi, con poco tempo per noi;
- La paura di non essere all'altezza, di essere inadeguati;
- La paura della precarietà della nostra salute;
- La paura di relazionarci con gli altri, sempre diversi da noi; paura delle situazioni che ci portano ad affrontare;
- E poi l'unica, principale paura, la tentazione più grande l'incapacità di affidarci alla sua Grazia, al suo progetto, al suo disegno su di noi come strumenti del suo amore per l'umanità.

Perdonaci Gesù per le nostre debolezze e fragilità nel donarci agli altri e accogli la nostra riconoscenza per i frutti di gioia che ci hai fatto assaporare nella nostra vita e nel nostro servizio.

Siamo nelle tue mani ...

fai di noi ciò che vuoi.



**Sparirà con me ciò che trattengo
ma ciò che avrò donato
resterà nelle mani di tutti.**

(R. Tagore)



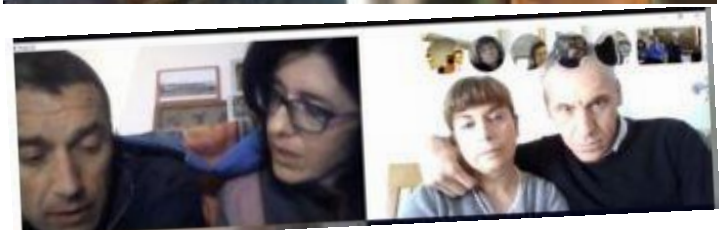
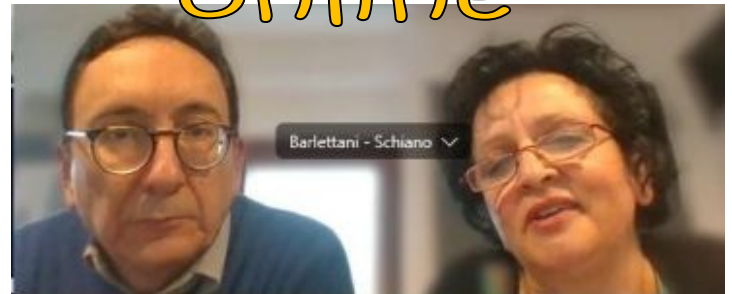
Incontro Equipe Regionale Online

E' bello vedere come la tecnologia ed il progresso, che a volte disdegniamo, ci possa aiutare nei momenti difficili. Avevamo programmato con il resto delle coppie dell'equipe di regione di fare equipe durante la sessione regionale di Assisi, ahimè saltata la sessione è saltato anche l'incontro regionale. A causa dei vari eventi che si sono verificati abbiamo comunque sentito la necessità di confrontarsi su alcune tematiche e la CRR ci doveva dare alcuni aggiornamenti per quanto riguarda la sessione regionale. Proprio la CRR aveva deciso di provare ad incontrarci tramite Skype proponendo due date per poterci incontrare almeno in due gruppi visto gli impegni che avevamo.

A causa di questa brutta epidemia domenica 8 eravamo tutti a casa per cui siamo riusciti ad incontrarci in un'unica data. È stata sicuramente un'esperienza nuova per l'equipe di settore ma visto il periodo storico non si poteva fare diversamente. C'era il rischio che per più di quattro mesi non potessimo vederci, la cosa è stata molto bella, vedere che tutti al momento stavano bene, anche se davanti ad un computer siamo riusciti a pregare insieme. In poco più di due ore siamo riusciti ad affrontare i temi in programma, forse perché vista la difficoltà dei collegamenti, siamo stati più disciplinati attenti a non divagare. Nonostante fossimo a distanza si riusciva a sentire la tensione da parte di tutti per l'estendersi del contagio del COvid19, chi per preoccupazioni legati a familiari sparsi per l'Italia per motivi di lavoro, chi invece deve affrontare problematiche di lavoro legate alle difficoltà di spostamento ed alle regole imposte dal Governo, ma nonostante ciò da parte di tutti si vedeva la volontà di andare avanti e potersi trovare quanto prima per poter programmare i prossimi eventi, visto che al momento non sappiamo quando potremo iniziare a muoversi nuovamente.



Facce da equipe regionale online



Un caloroso saluto a tutti, dopo uno scambio di mail e messaggi con Equipe di Settore, dopo incontro tramite web con Equipe Regione e soprattutto dopo le disposizioni di legge di questi ultimi giorni **vi avvisiamo che tutti gli impegni di settore, regionali e nazionali sono sospesi fino al termine dell'emergenza.**

Visto che purtroppo non sappiamo per quanto tempo non potremo incontrarci, con l'equipe di settore abbiamo deciso di creare un gruppo di whatsapp dell'intero settore per restare uniti nella preghiera.

Uniti nel Signore, è l'unica cosa che in momenti come questi ci dà la forza e il coraggio per superare la paura ed aggrapparci alla Speranza.

Volevamo condividere un pensiero con tutti voi, in questo momento di STOP forzato avremo tempo per poter riflettere e forse capiremo quali sono le cose di cui abbiamo veramente bisogno. La semplice stretta di mano, un abbraccio, un bacio che a volte ci sembrano superflui adesso ci mancano.

Siamo abituati ad occupare il nostro tempo correndo da una parte all'altra ed in questi giorni sembra ci siano dei vuoti incolmabili, spazi che vengono riempiti da una miriade di parole dette e ridette, ad angosciarsi dietro alle continue notizie dei media e dei social, dai provvedimenti molto restrittivi ma necessari per il bene di tutti.

Proviamo ad usare questo tempo non come tempo perso ma come un'occasione che ci viene data, un'occasione per pensare un po' a noi ai nostri cari, un'occasione per riscoprire ciò che è essenziale e per riscoprire l'importanza del Creato e della Sua Parola che ci permette di essere "membra distinte di un unico corpo".

Agnese e Maurizio

Ricordate che per qualsiasi comunicazione potete contattare i Responsabili di Settore all'indirizzo email:



end.tirreno@gmail.com



Per segnalare coppie interessate a conoscere il movimento potete contattare COPPIA DIP Daniela ed Angelo Simi

angelo.simi@tin.it cell.339 651 9930



Amici carissimi, in questi giorni abbiamo sentito tante parole, tanti discorsi e ci siamo anche chiesti se fosse il caso di scrivere qualcosa. Poi abbiamo pensato di scrivere queste poche righe per sentirci uniti con tutti voi in questo momento “particolare” della nostra vita. Una vita di cittadini e cristiani abituati a ritmi serrati come se fossimo immuni da precarietà, autosufficienti come se sopra di noi non ci fosse il Cielo.

Sembrava scontato abbracciarsi e darsi la mano, ma proprio ora che queste cose ci vengono a mancare, capiamo come siano preziose espressioni di comunione, di affetto, di condivisione e di consolazione, atteggiamenti che danno respiro alla vita rivolta verso il Padre.

La vita di tutti è cambiata ... scuole e chiese chiuse, lavori che diventano precari, l'impegno in prima linea per coloro che operano negli ospedali, il peso delle decisioni per chi ha ruoli istituzionali, i problemi e le responsabilità di ogni persona.

Anche nel nostro servizio abbiamo dovuto fare discernimento per prendere decisioni difficili che riguardavano parecchi di noi, per il bene possibile di tutti. Rimandare la nostra sessione regionale di Assisi, annullare incontri tanto aspettati con gli amici dell'equipe regionale e di Equipe Italia, e poi tanti altri appuntamenti dei nostri settori ... ci hanno messo alla prova. Ma restiamo sereni e cerchiamo di vivere questo momento con fiducia e speranza.

In questo tempo di incertezza, dove un piccolo virus, quasi invisibile, ci obbliga a cambiare le nostre abitudini, non possiamo fare altro che avere coraggio, rispettare come cittadini le disposizioni che ci vengono dettate dagli organi competenti e alzare gli occhi al Cielo. Teniamo conto delle disposizioni delle istituzioni e dei nostri vescovi con piena collaborazione, per prevenire il contagio e proteggere le nostre famiglie, i nostri bambini e i nostri anziani.

È quindi opportuno non ritrovarsi fisicamente in attività di settore, servizi, collegamenti, diffusione e ogni altra occasione che possa presentare fattori di rischio, ma intensificare le relazioni con telefonate, incontri via Skype (o altre piattaforme) o altri modi che la vostra immaginazione saprà trovare. Non dobbiamo fermare il nostro cammino insieme, ma solo essere prudenti, responsabili ed esercitare l'entusiasmo della fantasia.

Approfittiamo di questo periodo anche per prenderci cura dei più deboli, per spiegare e tranquillizzare i nostri bambini, per responsabilizzare i nostri ragazzi.

In questo tempo di Quaresima un po' “diverso”, intensifichiamo e curiamo la nostra preghiera personale e di coppia, nelle nostre case. Sentiamoci uniti! Noi vi pensiamo tutti e vi abbracciamo forte forte in attesa di incontrarvi presto!

Con tanto affetto

Enza e Mauro con l'Equipe Regione Centro

Auguri



12 marzo

Eugenio Giovenali

17 marzo

Ghislaine Cipollone

17 marzo

Enrico Gherardi

2 aprile

Marco Luvisi

12 aprile

Piero Micheli

26 aprile

Franco Benetti

27 aprile

**Serena Martinelli
Tarcisio Cipollone**

28 aprile

Riccardo Silvestri



24 aprile

M. Pia e Claudio Virgili
(27 anni)

27 aprile

Antonella e Fausto Petrillo
(46 anni)

28 aprile

Piera e Oreste Pucci
(41 anni)

